

CALENDARIO

settembre

- **giovedì 2:** b. **Giovanna da Firenze** osm
- **martedì 6:** b. **Bonaventura da Forlì** osm. in tutte le messe, la comunità dei frati Servi di Maria ricorda il beato forlivese le cui spoglie riposano nella cappella omonima. Alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria.
- **mercoledì 7:** alle ore 17.00, incontro del gruppo dei catechisti, in preparazione al convegno diocesano.
- **giovedì 8: Natività della b. Vergine.**
A tutte le messe verrà celebrata la solenne memoria mariana.
Nel pomeriggio alle ore 15 a Carraria di Cividale prenderà avvio il **XXX pellegrinaggio diocesano a Castelmonte**. Alle ore 17.30, solenne concelebrazione presieduta da mons. A. Battisti, arcivescovo emerito di Udine.
- **venerdì 9:** memoria del b. **Federico Ozanam**.
Alle ore 17.00, santa messa a cura dei gruppi S. Vincenzo.
- **sabato 10**, in santuario alle ore 21:
per "*Cori d'Europa 2005*", si terrà un concerto del coro polifonico "*Claudio Monteverdi*" di Ruda – accompagnato dal gruppo di fiati "*Novensemble*" e dall'organista *G. Maras-* e del coro femminile "*Cantica Bohemica* di Litomeriče (RC). Il Coro Monteverdi, diretto dal maestro *S. Sacher*, eseguirà brani di *Mendelsshon Bartoldy, Biebl, Bruckner*; il Cantica Bohemica, diretto dal maestro *V. Frühaus*, eseguirà brani di *Orff, Kodaly, Michna, Shubert, Bustò, Smetana, Badings, Mächa, Häba, Frühaus*. Insieme i due cori eseguiranno il *Magnificat* di *Arvo Pärt*.
- **lunedì 12:** alle ore 9, nella sala del chiostro, riprende l'attività del *centro di ascolto*, a cura del volontariato vincenziano parrocchiale.
- **mercoledì 14:** festa della **Esaltazione della Croce**

PER I CATECHISTI

Nei giorni 14-15-16 settembre, dalle ore 15.30 alle 18.30, si terrà presso l'Istituto Bearzi il "**4° Corso sulla iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi**", organizzato dall'Ufficio diocesano per la pastorale catechistica e dal Vicariato urbano. Contenuti del corso:

1. memoria di quanto acquisito e condiviso negli ultimi anni;
2. evidenziazione di alcune esperienze significative in loco;
3. criteri per una progettazione condivisa –in zona- del cammino di iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi;
4. individuazione degli obiettivi e delle modalità di un cammino condiviso nella propria zona pastorale.

- **giovedì 15:** solennità della **B. V. Addolorata**, patrona principale dell'Ordine dei Servi di Maria.
Alle ore 20.30, in santuario: **concerto** per coro e orchestra sul salmo 122: "*Domandate pace per Gerusalemme*", opera composta e diretta dal maestro *Marco Sofianopulo*.

- **domenica 18:** festa esterna della B. V. Addolorata.

- * alle ore 17: solenne concelebrazione animata dal coro "*S. Cecilia*" di Pradamano diretto dal maestro *Silvio Nigris*.

- * alle ore 18: processione per le vie di Borgo Pracchiuso, con stazioni nel cortile della Casa di riposo, Parco della rimembranza, chiesa di san Valentino. La processione sarà accompagnata dalla Banda parrocchiale "*Angelo Noacco*" di Cassacco diretta dal maestro *Daniele Fontanot*.

- **sabato 24:** nell'ambito dell'incontro "*C'era una volta... Le Grazie*" dedicato ai giovani della parrocchia degli anni '50 e '60, alle ore 18 nel salone del chiostro, l'autore *Edi Fabris* presenterà il libro di racconti "*Giorni lontani*". Partecipa *Mario Turello*.

- **domenica 25, alle ore 11:**

- celebrazione di inizio dell'anno di catechismo.

- inaugurazione del nuovo oratorio

- festa parrocchiale

GITA PARROCCHIALE

Domenica 2 ottobre, la parrocchia organizza una gita a **Pomposa e Chioggia**.

L'invito a partecipare è rivolto *in primis* ai parrocchiani. Ci si può iscrivere alla gita presso la cancelleria del santuario, entro il 20 settembre. All'atto dell'iscrizione si chiede di versare la quota (comprensiva del pranzo).

Alcuni momenti della giornata:

- ore 6.45: partenza (scalinata della basilica);
- ore 10 (circa): arrivo a Pomposa
- a Pomposa: celebrazione s. messa; visita al museo
- pranzo in un locale al Bosco della Mesola
- pomeriggio partenza per Chioggia e visita della città.

inizio anno di catechismo

Domenica 25 settembre, ripartirà il nuovo anno di catechismo, che si terrà nella sede rinnovata. Sono infatti terminati i lavori di allestimento, protrattesi per alcuni mesi, e ora tutte le classi potranno godere di nuovi spazi, che potranno tornare utili anche per ospitare altre iniziative. Il nuovo oratorio sarà benedetto e inaugurato al termine della messa parrocchiale; nello stesso giorno tutti siamo invitati a un momento di festa e di condivisione nel cortile dell'oratorio. Auguriamo che sia rinnovato l'impegno per il cammino di formazione, che coinvolge tutta la comunità parrocchiale, specialmente i genitori.

‘Gestire il presente?’

Uno dei pensieri guida in questi ultimi decenni, con risvolti in ogni campo, sia politico che economico ma anche in ambito religioso, è stato quello di “*gestire il presente*”, un presente che per effetto della globalizzazione si è sempre più allargato e appiattito, tanto che ormai tutto sembra essere ridotto a presente, senza più passato e senza futuro. Non voglio entrare in merito a valutazioni socio-politiche, mi occupo piuttosto dei risvolti che possono esserci a livello religioso se si segue questo pensiero.

Per chi cerca di vivere il Vangelo il presente non è mai fissato, semmai è *annuncio del futuro*.

Il presente è ricco di novità che cambiano la prospettiva stessa del presente, tanto che l’*oggi* dell’uomo viene costantemente superato dall’*oggi* di Dio.

L’*oggi* di Dio è un *oggi* che supera ogni tempo, passato, presente e futuro, e che dà il senso ad ogni tempo dell’uomo. Così chi vive nel *presente di Dio*, non solo anticipa il futuro, ma è già oltre il tempo, è già nell’eternità, e quindi fuori del tempo.

Allora il motto “*gestire il presente*”, se riferito ai risvolti spirituali, non può che mettere a disagio chi affronta tematiche religiose, non può che essere fuorviante. Può diventare persino anti-evangelico quando, perpetuando il presente, impedisce che lo sguardo e la vita siano rivolti verso il futuro. Quando non c’è apertura verso la *novità* di Dio, ci sarà paura di gettare l’anima allo sbaraglio

Ci sarà paura di abbandonare le piccole si-

curezze umane, la paura di avventurarsi “*al largo*”, la paura di non riuscire a realizzare se stessi. È la stessa paura che impedisce di accettare il detto evangelico: *chi vuol salvare la propria vita, la perderà* (cfr. Mc 8,35 e Mt 16,25).

In definitiva, *gestisce il presente* colui che ha una fede molto limitata, oppure non ha fede. Perché chi ha fede, vive il presente attirato dal futuro di Dio, che è già un ‘*oggi*’, un presente che non sempre riusciamo a cogliere pienamente, un presente segnato sempre da nuovo cammino.

Un presente che è sempre una conversione e una liberazione da ogni forma di male, e un anticipo del futuro, o meglio dell’eterno.

Così ho l’impressione che molte problematiche attuali nella Chiesa, personali e istituzionali, compresa quella delle vocazioni, vengano affrontate con l’ottica del principio del *gestire il presente*, con risultati sempre poveri.

Quando invece crediamo nell’*oggi di Dio*, e riusciamo a distinguerlo da quello dell’uomo, allora le nostre riflessioni e i nostri interventi potranno avere caratteristiche sempre nuove, anticipo del futuro di Dio. L’invito è quello cercare di sviluppare e far crescere questo genere di attenzione, per poter essere custodi di un mondo sempre più immerso nella *novità* vasta e intensa di Dio. Seguire le cose di Dio è superare continuamente la realtà del presente, è sentire che il superamento costituisce la posta vera della vita. Potremo dire che anziché *gestire il presente* il nostro impegno sarà di *anticipare l’eterno*.

p. Cristiano

Udine- Anno LXXV- settembre 2005